



Castellaro 11. 11. 65.

Chiarissimo Sig.^{ro} Professore!

Prepotenti impegni di Ravenna
mi sebero impossibile l'esecuzione
del mio progetto, né forse lo po-
tro per ora, avendo impegno di
quasi finale predicazione in tutte
le Domeniche e feste.

Tanto mi permetto mandargli
la mia fotografia, e se Ella mi
crederà degno di una Sua me ne
terro sommamente onorato.

La ringrazio delle sapienti sue
desuptione sulle piante pediculi,
della quali alcune sono nuove per
la Provincia Mantovana, il *Scium*
angustifolium, e il *Scium* *hirsutum*.
Se le aggiungo come vi appi-
sta *Scium* cilindrica, ed il *Scium*
hippanicum da me trovati nell'Oltrepò,
e così la *Blackenia* *Vispanica* *et* *ab.*
bonaria in questo Castello Comunale.
Di questa ricevera fra pochi giorni i chie-
rati

Stini, già raccolti esemplari.

Il Pollini manca di molte piante
anche della flora Veronese, non
a dir la colpa, ma all'epoca.
La mia cospicua, Ella mi dice poter
essere l'*Alpina sinuata*. Questo
Alpina non lo trovo né nel Pollini, né
nel Pappini, e ne tanto poco nel Bertolini,
cioè che mi indicherebbe essere piante
di recente scoperta. Dovrei sapere
qualche cosa.

Nel Lago di Mantova trovai ab-
bondante la *Stratiotes Aloides*, la
Sagittaria fluvialis, la *Trojan natans*.
Trovai una *Najas* alba a foglie
rosse, fiori un po' più gentili della pa-
riosa, ed i piccioli dei fiori e delle
foglie assai più sottili. Se ne trova-
no la prima. Trovai alcune foglie isolate,
senza fiore, e che mai raggiungevano la
superficie dell'acqua, e quindi sempre
sommerge, ma dritta. Mi pare appar-
tenere alla *Alismaceae*. Gli ne

mando una foglia.

Scrisco perché non mi dia giu-
stamente della beccatura.

Ove potessi valere mi comandi
cheramente, e mi creda

Leo Ferraro
Scipio Francesco Maffei

